

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 2025

Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2026

Allegati

Relazione dei Collegio dei Sindaci

Relazione della società di revisione indipendente

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

**Fondo
Pensioni**
per il
personale
di ruolo



ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	14
STATO PATRIMONIALE	14
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	15
STATO PATRIMONIALE	15
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	16
CONTO ECONOMICO	16
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	17
CONTO ECONOMICO	17
RENDICONTO FINANZIARIO 2025	18
NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2025	20
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	20
CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO	21
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21
CREDITI	21
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21
RATEI E RISCONTI	21
PATRIMONIO NETTO	21
DEBITI	21
PROVENTI E ONERI	22
INFORMATIVA SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE	22
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	22
CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI	23
ATTIVITÀ	23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23
RIMANENZE	24
CREDITI VERSO ISCRITTI	24
CREDITI VERSO ERARIO	25

CREDITI VERSO CONDUTTORI E SGR	25
CREDITI VERSO S.I.A.E.	25
CREDITI VERSO ALTRI	25
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	26
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	26
RATEI E RISCOINTI ATTIVI.....	26
PASSIVITÀ	28
PATRIMONIO NETTO	28
FONDO RISERVA	28
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	28
FONDI PER RISCHI E ONERI	28
DEBITI.....	28
RATEI E RISCOINTI PASSIVI.....	29
CONSISTENZA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E ANALISI DELLE VARIAZIONI ____	30
PROVENTI	31
PROVENTI IMMOBILIARI	31
ALTRI RICAVI	31
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	31
ONERI	32
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	32
PENSIONI AGLI ISCRITTI	32
ORGANI STATUTARI.....	32
COMPENSI PROFESSIONALI	32
SERVIZI E SPESE VARIE	33
ONERI TRIBUTARI	33
ONERI FINANZIARI	33
ACCANTONAMENTI, PERDITE E SVALUTAZIONI	33
RISULTATO DI GESTIONE.....	33

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Fabio MARCHETTI
Presidente

Armando FERGOLA
Vicepresidente

Emilio Rocchini
Consigliere

Pierbiagio TAVANIELLO
Consigliere

Collegio dei Sindaci

Cristina ZUCCHERETTI
Presidente

Paolo CARDINALE
Sindaco effettivo

Angelo GIACOMETTI
Sindaco effettivo

Francesco LONGOBARDI
Sindaco supplente

Roberta Cipollini
Sindaco supplente

Andrea MONACHESI
Sindaco supplente

Direttore Generale

Cristian AMATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Pensionati,

L'esercizio 2025 si colloca nel primo anno pieno del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato per il quadriennio 2024-2028. L'Amministrazione ha proseguito nell'attenta gestione delle risorse, mantenendo l'assetto di governo e di controllo in coerenza con le disposizioni statutarie e con il quadro regolamentare applicabile alle forme pensionistiche complementari.

ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAL COLLEGIO SINDACALE, DAL DIRETTORE GENERALE, DALLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA, DALLA FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI E DALLA FUNZIONE ATTUARIALE NEL CORSO DEL 2025

Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha assicurato la continuità di governo del Fondo, riunendosi nel corso dell'anno per l'adozione delle deliberazioni previste dall'ordinamento statutario e per la gestione delle principali tematiche amministrative, regolamentari e operative. L'attività istruttoria e di supporto alle decisioni consiliari è stata curata dalla struttura interna di supporto messa a disposizione da S.I.A.E. e coordinata dal Direttore Generale.

Si esaminano, di seguito, le attività principali del lavoro svolto dal Consiglio di amministrazione ad esclusione di quelle previste dall'ordinamento statutario.

- Regime consuntivo di spesa 2024 (fabbisogno di cassa 2025): nella seduta del 17 gennaio 2025 il Consiglio ha approvato il documento relativo al regime di spesa consuntivo 2024, predisposto ai sensi dell'Accordo Quadro tra S.I.A.E. e Fondo Pensioni e delle relative Linee Guida, al fine di determinare il fabbisogno di cassa per le spese di funzionamento dell'anno 2025.
- Aggiornamento delle politiche di governance: nella medesima seduta del 17 gennaio 2025 sono stati aggiornati il documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, il documento relativo alla Politica di revisione interna e il documento sulle politiche di governance.
- Funzione di Gestione del Rischio: nella seduta del 14 febbraio 2025 il Consiglio ha approvato il Piano di Attività della Funzione di Gestione del Rischio per l'anno 2025; nella seduta dell'11 aprile 2025 il Consiglio ha preso visione della Relazione annuale 2024 della Funzione di Gestione del Rischio e ha approvato l'aggiornamento del documento relativo alla Politica di Gestione del Rischio; nella seduta dell'11 luglio 2025 il Consiglio ha preso visione dell'Executive Summary di aggiornamento del Risk Assessment al 31 maggio 2025, confermando invariato il profilo di rischio del Fondo rispetto alla precedente valutazione.
- Funzione Attuariale: nella seduta del 13 marzo 2025 il Consiglio ha approvato il Piano di Attività della Funzione Attuariale per l'anno 2025 e ha preso visione della Relazione annuale 2024 della Funzione Attuariale; nella seduta del 23 maggio 2025 il Consiglio ha approvato il Bilancio Tecnico attuariale al 31 dicembre 2024.
- Bilancio d'esercizio 2024: nella seduta del 13 marzo 2025 è stato approvato il progetto di bilancio 2024 (con Relazione sulla gestione e Nota integrativa) da sottoporre al Collegio dei Sindaci e alla società di revisione; nella seduta dell'11 aprile 2025 il Consiglio ha approvato in via definitiva il bilancio consuntivo 2024.

- Adempimenti IORP II e sistema documentale: nella seduta del 26 settembre 2025 il Consiglio ha approvato il Manuale Operativo delle Procedure (MOP); nella seduta del 19 dicembre 2025 il Consiglio ha approvato il documento sul sistema di governo, il documento sulla politica in materia di requisiti di onorabilità e professionalità e il documento relativo alla politica sui piani di emergenza.
- Protezione dei dati personali (GDPR): nella seduta del 20 giugno 2025 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti; nella seduta del 19 dicembre 2025 il Consiglio ha approvato il rinnovo dell'incarico di DPO alla società Protection Trade S.r.l. per l'anno 2026.
- Gestione del patrimonio immobiliare in attuazione dell'Accordo Quadro: nel corso del 2025 il Consiglio ha monitorato l'avanzamento delle attività di vendita/conferimento degli immobili gestiti da S.I.A.E. e ha deliberato iniziative di richiesta di aggiornamenti e valutazioni; nella seduta dell'8 ottobre 2025 il Consiglio ha deliberato la proroga del termine per il completamento delle attività di vendita e conferimento fino al 31 dicembre 2026, con conferimento dei poteri necessari per il rilascio della procura speciale a S.I.A.E. e per la richiesta di valutazioni aggiornate e modalità di vendita.
- Nomine, requisiti e rinnovi incarichi: nella seduta del 20 giugno 2025 il Consiglio ha deliberato in merito alla verifica dei requisiti e in merito alle valutazioni circa la sussistenza del possesso in capo al dott. Angelo Giacometti (subentrato al dimissionario dott. Silvio Salini) dei requisiti previsti dal D.M. 11 giugno 2020, n. 108 nonché l'insussistenza di cause di ineleggibilità di cui all'art.5 del D.M. n.108/2020; nella medesima seduta il dott. Angelo Giacometti ha accettato l'incarico del Sindaco effettivo; nella seduta del 30 ottobre 2025 il Consiglio ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale al dott. Cristian Amato (con verifica dei requisiti); nella seduta del 17 ottobre 2025 il Consiglio ha rinnovato l'incarico di consulenza giuridica alla dott.ssa Monia Monachini (periodo 1 dicembre 2025 – 30 novembre 2026) e deliberato il rinnovo della polizza RC professionale e D&O per gli organi per l'anno 2026.
- Contenziosi: nel corso dell'anno 2025, il Consiglio ha monitorato l'evoluzione dei contenziosi in essere, adottando specifiche determinazioni in merito alle controversie riguardanti, tra l'altro, un ex dipendente SIAE (decreto ingiuntivo e giudizio di opposizione, accordo transattivo e successivo pignoramento) e un dipendente SIAE (valutazioni in merito a possibili definizioni transattive e accordo sulle modalità di recupero). Sono stati inoltre esaminati gli aggiornamenti relativi alla riassunzione della causa dell'ex Direttore del Fondo in Corte d'Appello, a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione.
- Altri adempimenti: in relazione ai profili applicativi del Regolamento (UE) 2022/2554 (c.d. DORA) il Fondo ha avviato interlocuzioni per chiarimenti interpretativi con l'Autorità di Vigilanza; sono stati altresì curati gli adempimenti di comunicazione e aggiornamento verso i soggetti interessati, ove necessario.

Collegio Sindacale

Il Collegio dei Sindaci ha svolto, nel corso dell'esercizio 2025, i compiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assicurando il presidio di controllo sull'andamento della gestione e sulla corretta tenuta dell'assetto amministrativo e contabile.

Direttore Generale

Il Direttore Generale ha adempiuto alle responsabilità stabilite dallo Statuto e dalla normativa vigente, assicurando il coordinamento della struttura di supporto, la corretta istruttoria dei documenti sottoposti agli Organi del Fondo e l'attuazione delle deliberazioni consiliari.

Funzione di revisione interna

In conformità al quadro normativo applicabile, il Fondo si avvale della Funzione di revisione interna. Nel corso del 2025 l'attività di revisione ha mantenuto l'attenzione su profili di controllo coerenti con la

mappatura dei rischi, con particolare riferimento al macro-processo relativo alla tenuta del sistema informatico e informativo utilizzato dal Fondo (in larga parte riconducibile ai sistemi informativi di S.I.A.E.). Dalle verifiche svolte non sono emerse criticità significative.

Funzione di gestione dei rischi

In coerenza con gli adempimenti previsti dalla disciplina di riferimento, il Fondo si avvale della Funzione di gestione dei rischi. Nel corso del 2025 sono state svolte le attività pianificate, incluse le iniziative di monitoraggio nel continuo e gli aggiornamenti documentali. In particolare, è stato presentato agli Organi del Fondo l'aggiornamento del *Risk Assessment* al 31 maggio 2025, effettuato sulla base della raccolta sistematica dei flussi informativi e dell'analisi degli eventi rilevanti: in assenza di elementi di novità sostanziali, il profilo di rischio del Fondo è risultato confermato rispetto alla precedente valutazione. È proseguito altresì il *follow-up* delle azioni correttive, con evidenza di uno stato di avanzamento complessivamente positivo. Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha preso visione della relazione annuale della Funzione di gestione dei rischi 2024 e ha approvato il piano di attività della Funzione di gestione dei rischi per l'anno 2025.

Funzione Attuariale

Il Fondo si avvale della Funzione Attuariale, che nel corso del 2025 ha assicurato le attività previste dal relativo piano di lavoro, anche in coordinamento con le altre funzioni fondamentali. Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha preso visione della relazione annuale della Funzione attuariale 2024 e ha approvato il piano di attività della Funzione attuariale per l'anno 2025, nonché il Bilancio Tecnico attuariale (riferito al 31 dicembre 2024), che ha evidenziato un equilibrio tecnico-attuariale in coerenza con il piano di riequilibrio approvato dalla COVIP nel 2016 e con la situazione di completa riassicurazione delle prestazioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 il Fondo ha svolto la propria attività istituzionale in coerenza con le finalità statutarie, operando in un contesto caratterizzato da condizioni economiche e sociali che, pur presentando elementi di variabilità non hanno inciso sulla continuità delle attività programmate. L'andamento gestionale risulta complessivamente equilibrato e coerente con gli obiettivi perseguiti. In ragione della configurazione del Fondo come "fondo a esaurimento", chiuso a nuove iscrizioni dal 31 dicembre 2016, non si sono registrate entrate contributive. La gestione ordinaria è proseguita attraverso l'erogazione dei trattamenti previdenziali agli aventi diritto e la gestione del patrimonio destinato alla copertura dei flussi finanziari connessi alle prestazioni.

Nell'esercizio 2025 il Fondo ha erogato prestazioni previdenziali per un importo complessivo pari a Euro 4.949.358, con un decremento di Euro 235.221 rispetto all'esercizio 2024 (Euro 5.184.578). Il decremento è correlato, prevalentemente, alla fisiologica riduzione del numero degli aventi diritto e alla conseguente dinamica delle prestazioni in pagamento.

Tipologia pensione	Pensioni dirette	Pensioni indirette	Pensioni di reversibilità	Totale
al 31 dicembre 2024	244	13	93	350
posizioni nuove	0	0	2	2
posizioni cessate	-6	-1	-5	-12
al 31 dicembre 2025	238	12	90	340

Alla data del 31 dicembre 2025 il valore complessivo delle polizze di rendita immediata a premio unico Assicurazioni Generali S.p.A. n. 79.018 e n. 79.019, sottoscritte quale investimento a copertura dei flussi finanziari connessi ai fabbisogni per erogazioni previdenziali, risulta pari a Euro 54.390.091. Il valore delle polizze si movimenta per l'effetto contrapposto della liquidazione dei ratei di rendita erogati, dei decessi, delle reversibilità e degli incrementi di valore conseguenti all'evoluzione dei rendimenti delle stesse.

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Liquidazioni	Incrementi di valore	Valore al 31.12.2025
Polizza RENDIGEN 79018	56.053.340	4.815.156	1.040.919	52.279.103
Polizza RENDIGEN 79019	2.194.479	118.561	35.070	2.110.988
Totale polizze	58.247.819	4.933.717	1.075.989	54.390.091

I ricavi realizzati nell'anno sono costituiti principalmente da interessi e proventi finanziari e, in misura residuale, da proventi immobiliari e da altri ricavi, tra i quali è ricompreso il contributo amministrativo S.I.A.E. ex artt. 3.1.4 e 3.2.4 dell'Accordo Quadro. Tali risorse hanno garantito la copertura dei costi di funzionamento e delle attività istituzionali programmate

Con riferimento alla gestione delle previsioni contenute nell'Accordo Quadro, il Fondo ha continuato a incassare i canoni derivanti dai contratti di locazione ancora in essere; nel 2025 tali proventi ammontano complessivamente a Euro 6.858. In applicazione dell'Accordo Quadro, il Fondo ha corrisposto a S.I.A.E. la fee pari al 30% dei canoni incassati (Euro 3.492). Nell'ambito della gestione degli immobili oggetto di vendita/conferimento, nel corso dell'esercizio è stato registrato l'incasso relativo alla vendita di un'unità immobiliare sita in Via Baldo degli Ubaldi, con conseguente riduzione del valore dei fabbricati rilevati tra le rimanenze.

I costi di gestione sono principalmente riferiti alle spese per l'erogazione delle pensioni e a quelle necessarie al mantenimento della struttura operativa, agli oneri amministrativi e ai costi sostenuti per l'esecuzione delle attività istituzionali. Il Fondo ha adottato criteri di prudenza e contenimento dei costi, assicurando un utilizzo efficiente e coerente delle risorse patrimoniali disponibili.

Il risultato gestionale dell'esercizio, riconducibile alla fase di maturità del Fondo, riflette esclusivamente la differenza tra tali proventi e i costi sostenuti per le attività istituzionali, per il 2025 emerge un disavanzo di gestione pari a Euro 3.861.705 (Euro 3.981.104 nel 2024). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 55.104.045, mentre il totale attivo e passivo di bilancio si attestano a Euro 60.058.261.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E PRESIDI DI CONTINUITÀ

Nel corso del 2025 il Fondo ha proseguito il monitoraggio dell'esecuzione dell'Accordo Quadro con S.I.A.E. in relazione alla gestione del patrimonio immobiliare, richiedendo aggiornamenti periodici e valutazioni a supporto delle attività di vendita e conferimento. Con deliberazione dell'8 ottobre 2025 il termine per il completamento delle attività è stato prorogato al 31 dicembre 2026, attribuendo i poteri necessari al conferimento della relativa procura speciale e rafforzando i flussi informativi verso l'Organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre seguito l'evoluzione dei principali contenziosi, adottando le determinazioni ritenute più opportune a tutela del Fondo e, in ultima istanza, degli iscritti beneficiari delle prestazioni.

In data 5 dicembre 2025 è pervenuta al Fondo una comunicazione di S.I.A.E. concernente l'ipotesi di "messa in liquidazione" del Fondo e la prospettata intestazione diretta ai pensionati delle rendite assicurative. La questione è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2025, all'esito della quale è stato deliberato di fornire riscontro a S.I.A.E., rappresentando che, allo stato e in base alle previsioni statutarie e agli accordi vigenti, non possono essere assunte decisioni unilaterali in ordine allo scioglimento del Fondo e che permane l'esigenza di garantire la continuità dei presidi amministrativi e finanziari necessari al regolare funzionamento.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, gli Organi del Fondo hanno proseguito le valutazioni sulla situazione sopra rappresentata, attivando i necessari presidi istruttori e organizzativi ai fini del regolare funzionamento dell'attività istituzionale. In tale ambito, sono state esaminate anche misure straordinarie di liquidità a carattere eventuale e temporaneo, valutate dalle funzioni competenti come non incidenti, di per sé, sull'equilibrio tecnico-attuariale e sulla regolare esecuzione delle prestazioni previdenziali. Alla data di predisposizione del presente bilancio, tenuto conto della liquidità disponibile e delle risorse già affluite al Fondo in attuazione dell'Accordo Quadro, non sono rilevati elementi tali da far ritenere compromessa la continuità operativa del Fondo nei dodici mesi successivi.

* * *

Le attività giudiziali a tutela degli interessi del Fondo Pensioni (a titolo esemplificativo recupero crediti e sfratti) proseguono con esiti positivi. Con riferimento ai giudizi pendenti e conclusi, collegati a voci sia attive che passive stanziare in bilancio e ad attività future foriere di potenziali passività, si segnala quanto segue:

1. il Fondo pensione S.I.A.E. ha incardinato un procedimento giurisdizionale presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso il rifiuto espresso della Direzione Provinciale II di Roma all'istanza di rimborso della maggiore imposta sostitutiva gravante sui fondi pensione con patrimonio investito in beni immobili versata dal Fondo ex art. 17, comma 6, del D. Lgs. n. 252/2005 per gli anni 2008/2010, per un valore di € 947.452,00 (oltre interessi maturati e maturandi). La Commissione Tributaria Regionale di Roma si è pronunciata con la sentenza n. 1586/8/17 confermando la decisione di primo grado. Il Fondo Pensioni, certo della propria linea difensiva, in data 21 novembre 2017, ha presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione (RGR n. 24807/2017), rispetto al quale è stata fissata l'udienza il 3 marzo 2026; tuttavia, si è ritenuto opportuno mantenere in bilancio il prudentiale accantonamento al Fondo rischi e oneri;
2. nell'ambito della controversia concernente un procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo per canoni ed oneri inevasi da parte di un ex conduttore, dipendente S.I.A.E., in data 17 maggio 2017, è stata emessa dal Giudice l'ordinanza di assegnazione a favore del Fondo delle somme (procedura esecutiva, n.r.g. 11649/2016), relativa al pignoramento presso terzi, attivato nei confronti del soccombente, fino alla concorrenza del complessivo importo di un totale di € 48.077,65. A seguito di pignoramento con trattenuta del quinto dello stipendio il Fondo ha recuperato al 31.12.2025 le somme dovute; tuttavia, la controparte ha presentato opposizione all'esecuzione del pignoramento e, in data 8 ottobre 2020, è stata emessa dal Giudice l'ordinanza di assegnazione delle somme a favore del Fondo relativa alle spese di giudizio fino alla concorrenza del complessivo importo di € 14.197,31 oltre interessi e spese successive. La controparte ha avanzato una proposta transattiva - per un importo complessivo di € 5.000,00 - che non è stata tuttavia accolta dal Consiglio di amministrazione del Fondo Pensioni di S.I.A.E. All'udienza tenutasi in data 13.01.2023 relativa alla causa in questione, il Giudice - vista la disponibilità delle parti a trovare un accordo relativo alla rateizzazione del dovuto - ha rinviato all'8 novembre 2023 per consentire alle parti di formalizzare l'intesa. In data 15 novembre 2023, è stata

emessa dal Giudice l'ordinanza di assegnazione delle somme a favore del Fondo relativa alle spese di giudizio fino alla concorrenza del complessivo importo di € 16.590,29 oltre interessi e spese successive che verranno versati dal datore di lavoro S.I.A.E. a partire dal termine dei versamenti relativi al pignoramento precedente (procedura esecutiva, n.r.g. 11649/2016) e quindi a partire dal 1 gennaio 2026; nella seduta del 9 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di addivenire ad un accordo tra il Fondo e l'ex conduttore prevedendo il pagamento da parte di quest'ultimo di una quota pari a circa Euro 100,00 al mese fino al 2039 (anno di pensionamento dello stesso) in luogo di una quota pari ad € 476,00 in mancanza di accordo;

3. ad oggi è pendente il giudizio in primo grado promosso dal Fondo Pensioni nei confronti di una professionista esterna nella s.q. di ex-amministratore del patrimonio immobiliare del Fondo medesimo per il risarcimento dei danni cagionati nell'ambito del proprio mandato (2005-2011). Al riguardo, si rileva che l'udienza per l'esame della consulenza si è tenuta in data 6 dicembre 2019 (conclusasi favorevolmente al Fondo Pensioni). Il Giudice ha dichiarato chiusa la fase istruttoria e rinviato alla precisazione delle conclusioni. All'udienza del 20 gennaio 2021 il difensore dell'ex amministratore ha comunicato il decesso della propria assistita, depositando il relativo certificato. Il Giudice ha, pertanto, disposto l'interruzione del processo a norma dell'art. 300 cod. proc. civ.. Successivamente è stata richiesta al Giudice la riassunzione del processo ai sensi dell'art. 303 cod. proc., a seguito della quale si è provveduto alla relativa notifica dell'atto di riassunzione agli eredi dell'ex amministratore; tuttavia, il procedimento di notificazione non si è utilmente perfezionato a causa dell'impossibilità di consegna materiale dell'atto. Al fine di rinnovare la notifica sono state richieste verifiche presso l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Successione, dell'effettiva identità degli eredi, della loro residenza effettiva e della avvenuta accettazione dell'eredità da parte loro;
4. per quanto riguarda la controversia instaurata dall'ex Direttore Responsabile del Fondo avverso la S.I.A.E. ed il Fondo Pensioni stesso, al fine di vedere, da una parte, riconosciuto il proprio rapporto di lavoro quale rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, dall'altra, riquilificato il ruolo lavorativo ed il trattamento economico in forza delle mansioni effettivamente svolte ottenendo una qualifica superiore, è intervenuta la sentenza di conclusione del giudizio dell'11 giugno 2018, del Tribunale di Roma - Sez. Lavoro con la quale il giudice ha respinto il ricorso e condannato l'ex Direttore Responsabile al pagamento delle spese processuali. È stato proposto appello che - con sentenza del 21 maggio 2021 - la Corte d'Appello di Roma, V Sezione Lavoro, ha rigettato e disposto la compensazione delle spese processuali del grado; avverso tale sentenza, l'ex Direttore Responsabile del Fondo ha presentato ricorso in Cassazione e conseguentemente il Fondo ha presentato il controricorso che è stato ritualmente notificato e depositato presso la Corte di cassazione. Il 28 febbraio 2025 è stato notificato al Fondo il decreto di fissazione di udienza della Suprema Corte di Cassazione. L'adunanza in camera di consiglio si è tenuta il giorno 6 maggio 2025. La Suprema Corte di Cassazione nel rigettare il primo motivo di ricorso relativo al riconoscimento della subordinazione (ai sensi dell'art. 69 d.lgs 10.9.2023 n. 267) ha accolto il secondo motivo in base al quale l'ex Direttore Responsabile del Fondo aveva lamentato l'omessa pronuncia sulla domanda riguardante il pagamento di compensi, a suo dire dovuti, individuati nel premio di produzione per l'anno 2016 pari a € 15.000,00 e nel compenso per il lavoro svolto nel periodo dal 1.7.2016 al 4.11.2016 per un totale di € 28.846,18. In considerazione di quanto sopra ha rinviato alla Corte d'appello di Roma, in diversa composizione, che dovrà decidere anche in merito alle spese;

5. in data 4 novembre 2024, un ex conduttore di un immobile di proprietà del Fondo Pensioni ha presentato ricorso presso il Tribunale di Roma, richiedendo il pagamento di € 60.000,00 oltre interessi di mora, rivalutazione monetaria e spese legali. Il Tribunale ha accolto il ricorso e, con decreto ingiuntivo n. 17327/2024 del 27 dicembre 2024, ha ordinato al Fondo Pensioni di corrispondere la somma richiesta, unitamente a € 1.630,00 per compenso e € 406,50 per esborsi, più IVA, CPA e rimborso spese generali. L'ex conduttore ha dedotto a fondamento della propria pretesa che: (i) ha versato l'importo di € 60.000,00 a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto dell'immobile di proprietà del Fondo; (ii) ha incardinato un giudizio ai sensi dell'art. 2932 c.c.; (iii) all'esito del giudizio, la domanda proposta nei confronti del Fondo Pensioni è stata rigettata, e il Tribunale ha ritenuto che il proponente avrebbe dovuto proporre azione di ripetizione di indebito. Il Fondo Pensioni, certo delle proprie ragioni, ha incaricato un legale al fine di procedere con l'opposizione, rilevando che i motivi di opposizione consisterebbero: (i) in via preliminare, nell'eccezione di giudicato e di prescrizione; (ii) nel merito, nella compensazione con il maggior credito vantato dal Fondo Pensioni in forza della sentenza n. 4314 dell'11.3.2021 con la quale il Tribunale ha: (i) dichiarato la responsabilità dell'ex conduttore (nella sua qualità di ex contabile del Fondo) nella appropriazione indebita di fondi del Fondo Pensioni per il personale di ruolo della Società Italiana del Autori ed Editori; (ii) condannato lo stesso a pagare al Fondo Pensioni per il personale di ruolo della Società Italiana del Autori ed Editori la somma di € 142.000 oltre interessi calcolati nella misura legale a decorrere da ciascuna appropriazione fino alla data della presente sentenza. L'udienza dinanzi al Tribunale di Roma RG 14498/2025, Sezione X, dott. Scerrato fissata al 28 ottobre 2025 relativa all'opposizione presentata dal Fondo Pensioni al decreto ingiuntivo di cui sopra il Giudice ha cercato un accordo tra le parti prospettando una transazione ma nessuno dei procuratori di ciascuna parte era munito di tale potere. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 gennaio 2026 ha deliberato di richiedere un rinvio dell'udienza al 28 febbraio 2026. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di richiedere al legale di effettuare un'indagine patrimoniale nei confronti dell'ex conduttore al fine di valutare la possibilità di conferire procura speciale a transigere in vista dell'udienza ovvero di effettuare le necessarie valutazioni sulla recuperabilità del credito in base ad un report patrimoniale con riferimento alla situazione dell'ex conduttore il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta del 13 febbraio 2026 ha deliberato di procedere alla transazione e di intervenire con un pignoramento al fine di recuperare le altre somme, di cui l'ex conduttore risulta debitore del Fondo e non oggetto dell'udienza rinviata.

* * *

In conformità al contenuto previsto dall'art. 2428 del c.c., si richiama l'informativa su quanto di seguito riportato e non precedentemente analizzato:

1. il Fondo Pensioni non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo;
2. il Fondo Pensioni non intrattiene rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
3. il Fondo Pensioni non ha azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
4. il Fondo Pensioni non ha avuto azioni proprie né azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

5. per quanto attiene gli effetti derivanti dalle recenti tensioni derivanti dall'evoluzione della situazione geopolitica in Medio Oriente e dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina e le loro conseguenze sull'economia con forti ripercussioni sui mercati dell'energia e dei prodotti alimentari, dei mercati dalle azioni globali fino alle obbligazioni, dalle valute alle materie prime, non hanno comportato rettifiche dei saldi di bilancio; difatti tali eventi non rappresentano elementi impattanti in maniera significativa sul processo di stima con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. In relazione al tema della cybersecurity si rappresenta che il Fondo monitora costantemente - anche in collaborazione con la S.I.A.E. - potenziali rischi e attua presidi a mitigazione degli stessi;
6. non sono presenti investimenti in strumenti derivati o altri investimenti di natura complessa;
7. la sede è unica.

Roma, 26 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

f.to Prof. Avv. Fabio Marchetti

Firmato digitalmente da:
FABIO MARCHETTI
Data: 14/04/2026 10:30:47

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE

Attività	al 31/12/25	al 31/12/24	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	55.370.607	59.228.335	- 3.857.728
Partecipazioni	-	-	-
Altri titoli	55.370.607	59.228.335	- 3.857.728
Mutui	-	-	-
<i>Rimanenze</i>	3.964.650	4.123.998	- 159.348
Fabbricati	3.964.650	4.120.150	- 155.500
Anticipi a fornitori	-	3.848	- 3.848
<i>Crediti</i>	339.576	324.154	15.421
Crediti vs iscritti	2.907	31.281	- 28.374
Crediti vs erario	3.851	7.556	- 3.705
Crediti vs conduttori e SGR	44.236	716.946	- 672.710
Crediti vs.SIAE (artt. 3.1.4 e 3.2.4 Accordo Quadro)	268.911	224.940	43.971
Crediti vs altri	21.896	98.094	- 76.197
Fondo svalutazione crediti	- 2.225	- 754.662	752.437
<i>Disponibilità liquide</i>	363.715	275.972	87.743
Depositi bancari	363.715	275.951	87.764
Cassa	-	21	- 21
<i>Ratei e risconti attivi</i>	19.714	19.660	54
Ratei attivi	5.074	5.020	54
Risconti attivi	14.639	14.639	0
TOTALE ATTIVO	60.058.261	63.972.119	- 3.913.858
<i>Totale a pareggio</i>	<i>60.058.261</i>	<i>63.972.119</i>	<i>- 3.913.858</i>
<i>Conti d'ordine</i>	-	-	-
Fidejussioni	-	-	-
Impegni	-	-	-
Gli importi sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di Euro			

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE

Passività	al 31/12/25	al 31/12/24	Variazioni
<i>Patrimonio netto</i>	<i>55.104.045</i>	<i>58.965.750</i>	<i>- 3.861.705</i>
Fondo di riserva	58.965.750	62.946.854	- 3.981.104
Avanzo/disavanzo di gestione portato a nuovo			-
Avanzo/disavanzo di gestione	- 3.861.705	- 3.981.104	119.399
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-	-
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	<i>157.290</i>	<i>165.106</i>	<i>- 7.816</i>
Fondo imposte	157.290	165.106	- 7.816
<i>Debiti</i>	<i>4.796.927</i>	<i>4.841.263</i>	<i>- 44.336</i>
Verso banche	22	-	22
Verso fornitori	149.154	134.429	14.725
Verso erario	203.588	212.295	- 8.707
Verso enti previdenziali e assistenziali	821	1.021	- 200
Verso SIAE	4.120.150	4.120.150	-
Verso SIAE artt. 3.1.1., 3.2.1., 3.1.3. e 3.2.3 Accordo Quadro	564	1.354	- 790
Verso iscritti per pensioni	118.036	126.766	- 8.729
Verso il personale	-	-	-
Verso per depositi e cauzioni	107.692	150.579	- 42.887
Verso altri e SGR	96.898	94.669	2.229
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
TOTALE PASSIVO	60.058.261	63.972.119	- 3.913.858
			-
<i>Totale a pareggio</i>	<i>60.058.261</i>	<i>63.972.119</i>	<i>- 3.913.858</i>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Fidejussioni	-	-	-
Impegni	-	-	-
<i>Gli importi sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di Euro</i>			

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

CONTO ECONOMICO

Proventi	al 31/12/25	al 31/12/24	Variazioni
<i>Proventi patrimonio</i>	6.858	8.739	- 1.881
Canoni di locazione	6.858	8.739	- 1.881
<i>Altri ricavi</i>	276.845	233.321	43.525
Contributi SIAE	-	-	-
Contributi amministrativi SIAE (artt. 3.1.4 e 3.2.4 Accordo Quadro)	268.911	224.940	43.971
Altri proventi	7.934	8.380	- 446
			-
<i>Interessi e proventi finanziari</i>	1.098.301	1.288.933	- 190.632
Interessi bancari e postali	4.477	8.418	- 3.941
Altri Interessi attivi	17.835	17.034	801
Altri proventi finanziari	1.075.989	1.263.481	- 187.492
TOTALE RICAVI	1.382.004	1.530.993	- 148.988
TOTALE A PAREGGIO	1.382.004	1.530.993	- 148.988
<i>Gli importi sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di Euro</i>			

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

CONTO ECONOMICO

Oneri	al 31/12/25	al 31/12/24	Variazioni
<i>Prestazioni previdenziali e assistenziali</i>	4.949.358	5.184.578	- 235.221
Pensioni dirette	3.826.615	3.956.404	- 129.789
Pensioni di reversibilità	1.109.989	1.208.427	- 98.438
Altre pensioni	12.754	19.747	- 6.993
Restituzioni contributi	-	-	-
<i>Organi Statutari</i>	126.864	123.616	3.248
Consiglio di amministrazione	76.128	73.925	2.203
Collegio dei Revisori	38.944	37.755	1.189
Direzione	11.600	11.600	0
Altri costi	192	336	- 144
<i>Compensi professionali e di lavoro autonomo</i>	97.290	95.629	1.661
<i>Manutenzione immobili</i>	-	-	-
<i>Servizi e spese varie</i>	21.589	23.063	- 1.474
Spese gestione immobili	-	-	-
Fee 30% a SIAE Accordo Quadro	3.492	1.354	2.138
Assicurazioni	14.548	14.548	-
Spese varie	3.549	7.161	- 3.612
<i>Oneri tributari</i>	30.143	28.919	1.223
IMU e TASI	28.413	28.413	-
Altre imposte e tasse	1.730	506	1.223
<i>Oneri finanziari</i>	1.817	3.222	- 1.405
Interessi passivi su c/c bancari	-	-	-
Interessi passivi	1.817	3.222	- 1.405
<i>Ammortamenti</i>	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
<i>Accantonamenti, perdite e svalutazioni</i>	16.650	53.070	- 36.420
Accantonamento fondo svalutazione crediti	2.225	2	2.223
Perdite su crediti	14.424	-	14.424
Accantonamenti fondo imposte	-	53.068	- 53.068
TOTALE COSTI	5.243.710	5.512.097	- 268.387
Avanzo/disavanzo di gestione	- 3.861.705	- 3.981.104	119.399
TOTALE A PAREGGIO	1.382.004	1.530.993	- 148.988
Gli importi sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di Euro			

RENDICONTO FINANZIARIO 2025

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>		
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 3.862 -	3.981
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 19 -	21
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 3.881 -	4.002
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	- 2 -	53
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	- 14	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.076	1.263
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.059	1.210
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	156	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	15	3
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 15 -	15
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 0 -	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 39	102
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	117	84
Altre rettifiche	19	21
Interessi incassati/(pagati)	19	21
(Imposte sul reddito pagate)	- 9 -	9
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	- 1.076 -	1.263
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 1.066 -	1.252
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 3.770 -	3.959
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	3.858	3.957
(Investimenti)	3.858	3.957
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.858	3.957
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.858	3.957

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	88	-3
Disponibilità liquide al 1 gennaio	276	279
Disponibilità liquide al 31 dicembre	364	276

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2025

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto con riferimento alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti, norme coerentemente interpretate ed integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito denominati "principi contabili"), così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi dallo stesso Organismo Italiano di Contabilità (di seguito denominati "O.I.C.").

Il Fondo adotta lo schema di bilancio civilistico di cui all'articolo 2424 e 2425 c.c., integrato, ai sensi del comma 3 articolo 2423 ter c.c., delle voci tipiche dell'attività svolta per favorirne la chiarezza, in osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015.

Il documento è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione, viene fornita opportuna segnalazione nella presente Nota Integrativa e si provvede a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c., ove compatibili alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica, dell'andamento dell'esercizio e del risultato raggiunto, sono i medesimi dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma, anche al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli acquistati per essere detenuti sino alla loro naturale scadenza e sono valutati al loro costo storico di acquisizione inclusi gli oneri accessori, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 c.c., al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

CREDITI

Come disposto dall'art. 2426 c.c. i crediti risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e/o di eventuali perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti, allo scopo di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

In particolare, i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non ancora versata sono rilevati al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Rappresentano i valori presenti in cassa e nei conti correnti bancari e postali.

RATEI E RISCOINTI

Nelle voci ratei e risconti sono presenti le scritture d'assestamento relative alle poste contabili la cui competenza è imputabile a due o più annualità.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente e il risultato di gestione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

PROVENTI E ONERI

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto di rettifiche, sconti, abbuoni e premi. Così come stabilito con le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 le componenti di reddito straordinarie sono state eliminate e riclassificate nel Conto Economico per natura.

INFORMATIVA SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità del Fondo; in particolare, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Gli amministratori hanno valutato che la continuità operativa del Fondo risulta, allo stato, adeguatamente presidiata nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, tenuto conto della liquidità disponibile alla data di predisposizione del progetto di bilancio, delle risorse già affluite in attuazione dell'Accordo Quadro e delle ulteriori misure di liquidità straordinaria eventualmente attivabili, già oggetto di specifica istruttoria tecnica.

In base alle informazioni disponibili gli amministratori ritengono che il disavanzo di gestione maturato nell'esercizio non comporti criticità in termini di sostenibilità futura degli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti, anche in considerazione delle risultanze del bilancio tecnico predisposto dall'attuario incaricato dal Fondo.

Tutto ciò anche tenendo conto della situazione di confronto richiamata al successivo paragrafo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono registrati eventi di rilievo che si ritiene possano influire in modo significativo sul risultato di esercizio conseguito, influenzare la gestione dell'Ente e il perseguimento dei suoi obiettivi istituzionali e della sua continuità tenuto conto che perdurando la situazione di incertezza circa la corrispondenza degli oneri di funzionamento da parte di Siae può comunque attingersi alle azioni straordinarie come sopra richiamate.

È proseguito il confronto fra gli Organi del Fondo, la SIAE e l'Associazione Sindacale Pensionandi e Pensionati SIAE tutt'ora in corso e che, allo stato, non è definito.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ha un saldo complessivo pari a 55.370.607 Euro, ed è così rappresentata:

- per Euro 54.390.091 da altri titoli, dove trovano collocazione la polizza rendita immediata a premio unico Assicurazioni Generali S.p.A. n. 79.018, sottoscritta dal fondo nell'anno 2012 e la polizza rendita immediata a premio unico Assicurazioni Generali S.p.A. n. 79.019, sottoscritta dal fondo in data 21.08.2017 quale investimento a copertura dei flussi finanziari connessi ai futuri fabbisogni per erogazioni previdenziali. Il valore delle polizze si movimenta per l'effetto contrapposto della liquidazione dei ratei di rendita erogati, dei decessi, delle reversibilità, e degli incrementi di valore conseguenti all'evoluzione dei rendimenti delle stesse.

Nel corso dell'esercizio 2025 nessuna integrazione ha riguardato le polizze.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Dettaglio movimentazione immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Liquidazioni	Incrementi di valore	Valore al 31.12.2025
Polizza RENDIGEN 79.018	56.053.340	4.815.156	1.040.919	52.279.103
Polizza RENDIGEN 79.019	2.194.479	118.561	35.070	2.110.988
Immobilizzazioni Finanziarie	58.247.819	4.933.717	1.075.989	54.390.091

- per Euro 980.516 dall'investimento in Buoni del Tesoro Poliennali e, in particolare, da n. 1 titolo a tasso fisso e da n. 3 titoli il cui rendimento è costituito da un tasso fisso a cui si aggiunge la rivalutazione sulla base dell'inflazione dell'area euro (misurato Eurostat), acquistati a decorrere dall'esercizio 2018. L'investimento in BTp, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto con SIAE, è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo.

La posta non subisce variazioni nel corso dell'anno e, rispetto al 2024, in dettaglio, viene rappresentata come segue:

Dettaglio titoli

Titoli	2025	2024	Variazione
BTP 01/02/2028 2,00% ISIN: IT0005323032	210.390	210.390	0
BTP 01/03/2023 0,95% ISIN: IT0005325946	0	0	0

Titoli	2025	2024	Variazione
BTP1 14/03/2028 TV ISIN: IT0005532723	100.000	100.000	0
BTP1 15/09/2032 TV IND (EUR) ISIN: IT0005138828	574.111	574.111	0
BTP 15/05/2028 1,30% ISIN: IT0005246134	96.015	96.015	0
Totale	980.516	980.516	0

In considerazione del ridotto ammontare dei costi di intermediazione e della natura dei titoli acquistati, l'applicazione del costo ammortizzato ai titoli in portafoglio comporta effetti sostanzialmente irrilevanti.

RIMANENZE

Nella voce rimanenze sono rilevati i fabbricati oggetto dell'Accordo Quadro sottoscritto con S.I.A.E. nel corso del 2017 e per i quali fu operata una riclassifica dalla voce Immobilizzazioni materiali. Si rimanda, per maggiori dettagli, alle previsioni dell'Accordo Quadro sottoscritto con S.I.A.E. nel 2017, nell'ambito del quale è stata definita la valorizzazione dei fabbricati e il correlato assetto gestionale degli immobili oggetto di dismissione e conferimento. Stante la valorizzazione attribuita ai fabbricati nell'ambito del citato accordo, il valore complessivo della posta ha subito il decremento di 155.500 Euro pari al prezzo incassato per la vendita di un'unità immobiliare sita in Via Baldo degli Ubaldi.

Nella voce erano rilevati ad inizio anno, per 3.848 Euro, gli importi versati ai fornitori a titolo di anticipazioni. Il credito, ritenuto definitivamente inesigibile, è stato stralciato dal bilancio con utilizzo del fondo svalutazione crediti a seguito della valutazione di elementi certi e precisi relativi alla sopravvenuta prescrizione

La variazione delle poste viene di seguito rappresentata:

Dettaglio movimentazione rimanenze

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Riduzione di valore	Incremento di valore	Valore al 31.12.2025
Valore fabbricati	4.120.150	155.500	0	3.964.650
Anticipi a fornitori	3.848	3.848	0	0
Rimanenze	4.123.998	159.348	0	3.964.650

CREDITI

CREDITI VERSO ISCRITTI

La voce, il cui saldo complessivo è pari a 2.907 Euro, è composta da crediti per ritenute da recuperare e subisce un decremento per 28.374 Euro rispetto all'esercizio precedente. Il credito, già oggetto di specifica valutazione e ritenuto definitivamente inesigibile, è stato stralciato dal bilancio con contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti. Tale decisione è stata assunta sulla base di elementi certi e precisi, tra cui l'assenza di concrete prospettive di recupero e

l'intervenuta prescrizione che ne hanno confermato l'impossibilità di realizzo e la necessità di procedere alla sua eliminazione contabile.

CREDITI VERSO ERARIO

La voce, pari ad Euro 3.851, subisce un decremento pari a 3.705 Euro rispetto al 2024. Accoglie i crediti tributari da modello 770. Gli altri crediti tributari e i crediti per imposta sostitutiva che in misura residuale componevano la voce, alla fine dell'anno sono stati oggetto di stralcio con contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti. Tale decisione è stata assunta considerando l'assenza di concrete prospettive di recupero.

CREDITI VERSO CONDUTTORI E SGR

I crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare ammontano ad Euro 44.236 contro Euro 716.946 del 2024 e registrano un decremento di Euro 672.710 rispetto all'esercizio 2024. La variazione è dovuta all'effetto combinato dello stralcio, con contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti, di alcune poste che componevano la voce, e all'incasso di crediti per locazioni dovuti da alcuni conduttori di Via Flaminia e di Via Pellati.

Nello specifico, i crediti verso conduttori e SGR sono costituiti da:

- crediti su canoni di locazione correnti
- crediti su canoni di locazione anni precedenti
- crediti su spese comuni anni precedenti
- crediti su spese di riscaldamento anni precedenti
- crediti su consumi acqua anni precedenti
- crediti verso SGR per anticipo spese comuni

CREDITI VERSO S.I.A.E.

La voce accoglie i crediti verso S.I.A.E. rappresentanti gli impegni previsti dall'articolo 10, Lettera G, del vigente statuto e quelli previsti in forza dell'Accordo quadro (artt. 3.1.4 e 3.2.4) sottoscritto nel 2017 in relazione al Regime della spesa corrente. La voce presenta un saldo pari a Euro 268.911, subendo un incremento di 43.971 Euro rispetto al precedente esercizio, il cui saldo ammontava a 224.940 Euro. La posta è stata stanziata a fronte della presentazione a S.I.A.E. del consuntivo delle spese correnti per l'anno 2025.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri soggetti sono pari a complessivi Euro 21.896 contro Euro 98.094 del 2024 subendo un decremento di 76.197 Euro rispetto a detto esercizio.

Nel corso dell'anno le voci per le quali, a seguito di specifica valutazione, era nel tempo già stato accantonato puntuale importo al fondo svalutazione crediti, sono state oggetto di stralcio.

Tra i crediti verso altri le voci più consistenti si riferiscono a:

- fondo cassa degli immobili di cui al precedente paragrafo, affidato alla gestione della precedente amministratrice, che non subisce variazione rispetto all'esercizio precedente;

- crediti per anticipo spese legali che si riferiscono ad attribuzioni stabilite dal giudice a carico dei soggetti soccombenti in contenziosi nei confronti dell'Ente. Alla movimentazione di questa voce è ascrivibile il decremento complessivo della posta.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Accoglie il prudentiale accantonamento delle somme che esprimono l'effettivo rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti vantati verso i conduttori degli immobili per canoni e oneri comuni dovuti, e non ancora versati.

Il fondo rappresenta la differenza tra i valori occorrenti a raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti, stimati in percentuale sulla base della vetustà e della esigibilità dei crediti stessi, al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti.

Analogamente ai precedenti esercizi gli obiettivi di copertura sono stati determinati coerentemente con il principio della prudenza.

L'Ente ha proceduto con l'analisi della serie storica dei crediti, tracciando il profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito in funzione della stratificazione temporale e dei contenziosi in essere, escludendo dalla massa dei crediti alla base del calcolo quelli di certa riscossione.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 presenta una consistenza pari a complessivi Euro 2.225, registrando un decremento di Euro 752.437 rispetto all'anno precedente, per effetto combinato dell'accantonamento 2025 e dell'utilizzo del fondo stesso per lo stralcio dei crediti risultati definitivamente inesigibili.

Lo stralcio dei crediti ha riguardato le poste di provenienza risalente, già oggetto di svalutazione nel corso dei precedenti esercizi, ed è stato operato a seguito della valutazione di elementi oggettivi riconducibili al tema della recuperabilità e della prescrizione che ne hanno confermato l'impossibilità di realizzo e la necessità di procedere alla loro eliminazione dal bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi Euro 363.715 e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate al 31 dicembre 2025, nonché la consistenza dei valori in cassa.

La variazione delle poste viene di seguito rappresentata:

Dettaglio disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2025	2024	Variazione
Unicredit	363.449	200.419	163.030
Banca Popolare di Sondrio	0	57.567	-57.567
Banca Finnat Euramerica Spa	266	17.965	-17.698
Valori in cassa	0	21	-21
Totale	363.715	275.972	87.743

La voce si incrementa di complessivi 87.743 Euro rispetto all'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce Ratei attivi ammonta ad euro 5.074 ed accoglie l'accertamento degli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio sui titoli immobilizzati. L'incremento, rispetto all'anno 2024, è pari a 54 Euro.

La voce Risconti attivi ammonta ad euro 14.639 ed è relativa al canone servizi Uniweb di Banca Unicredit per il primo trimestre 2026 e al rinnovo della polizza assicurativa RC professionale 2026. La variazione rispetto all'esercizio che precede è l'effetto combinato dell'imputazione a conto economico delle quote di competenza dell'esercizio 2025 e la rilevazione delle competenze per l'annualità successiva.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Dettaglio movimentazione risconti attivi

Descrizione	2025	2024	Variazione
Ratei attivi	5.074	5.020	54
Risconti attivi	14.639	14.639	0
Ratei e Risconti attivi	19.713	19.660	54

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a complessivi Euro 55.104.045 ed è costituito dal Fondo di Riserva per Euro 58.965.750, al netto disavanzo di esercizio 2025 per Euro 3.861.705.

FONDO RISERVA

Rappresenta il patrimonio di dotazione del Fondo e le sue riserve. Viene movimentato dal risultato di gestione consuntivato l'anno precedente e dalle eventuali rettifiche di valore del patrimonio investito generate dalle variazioni di stima rilevate a fine anno e dai conferimenti.

AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO

Il risultato al 31 dicembre 2025 presenta un disavanzo di Euro 3.861.705. Rispetto all'esercizio 2024 che registrava un saldo pari ad Euro 3.981.104, la perdita è diminuita di Euro 119.399.

Il disavanzo è la diretta conseguenza della fase di maturità del Fondo, si sta infatti procedendo alla redistribuzione delle riserve accumulate, essendosi conclusa la fase di accumulo. Nel corrente esercizio si sono registrati esclusivamente trattamenti previdenziali senza entrate contributive.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, pari ad euro 157.290, si decrementa di 7.816 Euro rispetto al precedente esercizio. Accoglie il prudenziale accantonamento al fondo rischi e oneri di somme aventi ammontare e data di sopravvenienza indeterminata, derivanti dal contenzioso in corso in merito all'imposta sostitutiva gravante sui Fondi Pensione con patrimonio investito in beni immobili.

Coerentemente ad acquisiti pareri tecnici circa l'insussistenza dell'obbligo di pagamento dell'imposta sostitutiva di cui sopra, il Fondo non effettua il versamento di suddetta imposta ed anzi ha presentato istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate per il quadriennio 2007-2010 per complessivi 947.452,00 Euro in linea capitale. La sentenza 1586/17 del 24 marzo 2017 della Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione 8, ha visto il Fondo soccombere.

L'Ente è assolutamente convinto della sua linea ed ha presentato appello avverso la sentenza in Cassazione, per ragioni di prudenza, ha comunque ritenuto opportuno mantenere in bilancio un fondo rischi e oneri e, in analogia col passato, lo ha adeguato in diminuzione col passare del tempo. Nel corso dell'esercizio conclusosi al 31.12.2025 la consistenza del fondo è stata adeguata alla copertura delle annualità passibili di accertamento.

DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano ad Euro 4.796.927 e registrano, nel complesso, una diminuzione di 44.336 Euro rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è principalmente ascrivibile alla restituzione integrale dei depositi cauzionali del Fondo Aida e alla diminuzione del debito verso i pensionati ed erario ed enti previdenziali.

A seguire le voci più rappresentative che compongono la posta:

- Euro 149.154 verso fornitori. Di questi la parte più consistente è rappresentata, per Euro 118.011 dalle fatture da ricevere per oneri da stanziare nell'anno e, in parte, stanziati nel corso degli esercizi precedenti. L'esposizione complessiva della voce subisce un incremento di 14.725 Euro rispetto al 2024;
- Euro 203.588 verso erario a titolo di ritenute d'acconto su pensioni. La voce si decrementa per Euro 8.707 rispetto all'anno precedente;
- Euro 4.120.150 per anticipi S.I.A.E., infruttiferi d'interessi, ricevuti negli anni precedenti nell'ambito dei diversi conferimenti effettuati dal soggetto datoriale. La posta non subisce variazioni nel corso dell'esercizio 2025;
- Euro 118.036 per pensioni, di cui si è in attesa del perfezionamento delle posizioni, ad opera degli eredi e degli aventi diritto alla reversibilità, per procedere al relativo pagamento. La voce subisce un decremento di 8.729 Euro rispetto al precedente esercizio;
- Euro 107.692 totali, di cui per depositi cauzionali su contratti di locazione Euro 10.308 e depositi su compravendite Euro 77.500, oltre interessi maturati dalla loro formazione fino al 31 dicembre (Euro 13.062 sui depositi cauzionali ed Euro 6.822 su caparre). La voce presenta una riduzione complessiva di Euro 42.887 dovuta all'effetto combinato degli accantonamenti di fine esercizio e delle restituzioni, principalmente ascrivibili alle somme dovute al Fondo Aida;
- Euro 96,898 per debiti diversi contro un saldo per euro 94.669 del precedente esercizio. Di questi:
 - Euro 55.122 euro sono per debiti verso la SGR e non subiscono variazione rispetto al precedente esercizio. Questi ultimi importi sono relativi prevalentemente ad incassi per canoni e oneri effettuati dal Fondo per conto della stessa sul patrimonio immobiliare conferito;
 - Euro 41.776 sono principalmente relativi a debiti vari pregressi, il saldo complessivo ammontava ad euro 39.547 nel 2024 e ha quindi registrato un incremento per complessivi 2.229 Euro alla fine dell'esercizio appena concluso.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono rilevate movimentazioni.

CONSISTENZA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E ANALISI DELLE VARIAZIONI

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esposte tra i proventi e gli oneri, evidenziamo, nelle tabelle che seguono la composizione e la variazione degli iscritti, nelle loro qualità di pensionati:

Situazione iscritti

Eventi registrati nel corso del 2025

Tipologia pensione	Pensioni dirette	Pensioni indirette	Pensioni reversibilità	Totale
al 31 dicembre 2024	244	13	93	350
posizioni nuove	0	0	2	2
posizioni cessate	-6	-1	-5	-12
al 31 dicembre 2025	238	12	90	340

Situazione degli aventi diritto al 31 dicembre 2025

	2025	2024	Variazione
Pensionati	340	350	-10
In attesa di definizione	0	1	-1
Totale	340	351	-11

PROVENTI

PROVENTI IMMOBILIARI

La voce rappresenta i ricavi generati dalla locazione degli immobili del Fondo. L'importo complessivo, pari ad Euro 6.858, ha subito un decremento pari a Euro 1.881 rispetto al precedente esercizio per effetto del mancato rinnovo dei contratti di locazione in scadenza dovuto alle attività propedeutiche alla vendita a terzi come previsto dall'Accordo Quadro.

ALTRI RICAVI

La voce ammonta a complessivi Euro 276.845. Negli altri ricavi vengono evidenziati essenzialmente:

- i contributi in conto esercizio ex art. 3.2.4 dell'Accordo Quadro, a copertura di parte delle spese amministrative di gestione, sostenute direttamente dal Fondo. Per l'esercizio 2025 il loro valore ammonta ad Euro 268.911, contro Euro 224.940 del 2024; tale importo risulta parzialmente incassato a inizio 2026.
- le sopravvenienze attive per Euro 7.934, che sono principalmente riconducibili all'incasso di somme per transazioni.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI

La voce interessi attivi bancari registra competenze per Euro 4.477 e si decrementa di Euro 3.941 rispetto al precedente esercizio. La voce Altri interessi attivi, pari a complessivi Euro 17.835, si incrementa di Euro 801 rispetto al 2024. Essa è rappresentata dai proventi da titoli di investimento.

La voce altri proventi finanziari ammonta ad Euro 1.075.989 ed è relativa alla rivalutazione delle due polizze Assicurazioni Generali S.p.A. n. 79.018 e n. 79.019. Rispetto al precedente esercizio la voce registra un decremento di Euro 187.492.

ONERI

Riportiamo di seguito i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

PENSIONI AGLI ISCRITTI

La voce accoglie il costo dei trattamenti pensionistici in essere per l'anno 2025 di cui si fornisce dettaglio nella successiva tabella. Il costo complessivo per pensioni rilevato nell'esercizio è pari a Euro 4.949.358 e registra un decremento di Euro 235.221 rispetto all'anno 2024.

Di seguito esponiamo il dettaglio della spesa sostenuta nell'esercizio:

Onere delle pensioni divise per categoria

Categoria	2025	2024	Variazione
Dirette	3.826.615	3.956.404	-129.789
Reversibilità, Indirette e altre	1.122.743	1.228.174	-105.432
Totale	4.949.358	5.184.578	-235.221

Le voci di cui sopra comprendono in misura residuale le rilevazioni effettuate a fronte di prestazioni di cui si è in attesa del perfezionamento delle posizioni, da parte di eredi e aventi diritto alla reversibilità, per procedere al relativo pagamento.

ORGANI STATUTARI

Il capitolo di spesa registra gli oneri sostenuti per l'organo amministrativo e per quello di controllo. La spesa complessiva è stata di Euro 126.864 contro Euro 123.616 del 2024. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alla diversa tipologia di remunerazione di alcuni componenti degli organi che prima erano remunerati con cedolino e non si generavano oneri indiretti di natura fiscale.

Nella tabella che segue viene data informativa delle componenti di costo degli Organi statuari, confrontate con l'esercizio precedente per dare evidenza delle variazioni intervenute nelle due annualità.

Dettaglio oneri organi statuari

Descrizione	2025	2024	Variazione
Consiglio di Amministrazione	76.128	73.925	2.203
Collegio dei Revisori	38.944	37.755	1.189
Direzione	11.600	11.600	0
Altri costi	192	336	-144
Totale	126.864	123.616	3.248

COMPENSI PROFESSIONALI

La voce compensi professionali ammonta a Euro 97.290 e subisce un incremento di Euro 1.661 rispetto al precedente esercizio. La posta accoglie i compensi corrisposti per la revisione volontaria al Bilancio 2025, per la Privacy (Regolamento (Ue) 2016/679 c.d. GDPR) e Data

Processing e per le funzioni di gestione del rischio e attuariale previste dalla normativa IORPII oltre alle spese - in capo all'Ente dal gennaio 2024 - per consulenze amministrative, del lavoro e legali.

SERVIZI E SPESE VARIE

La voce, pari a complessivi Euro 21.589, subisce un decremento di Euro 1.474 rispetto all'esercizio 2024. Le poste più significative sono rappresentate dalla spesa per la polizza "RC Amministratori" sottoscritta con la AIG Europe Limited Rappresentanza Generale per l'Italia per Euro 14.548 (di importo invariato rispetto agli esercizi passati) e, per Euro 3.492, dalla fee 30% sui canoni delle locazioni incassati nel corso dell'esercizio e da corrispondere a S.I.A.E. in virtù dell'Accordo Quadro sottoscritto a giugno 2017. Tale onere si neutralizza per effetto dei contributi in conto esercizio art. 3.2.4 dell'Accordo Quadro.

Compongo infine la posta voci residuali di spesa per servizi generali, postali e in abbonamento, oltreché canoni di utilizzo di licenze software per un importo complessivo pari ad Euro 3.549.

ONERI TRIBUTARI

Gli oneri tributari dell'esercizio ammontano a Euro 30.143 e si incrementano di Euro 1.223 rispetto al precedente esercizio. Sono quasi interamente rappresentati dalla tassazione sulla proprietà immobiliare pari ad Euro 28.413.

La voce altre imposte e tasse ammonta a complessivi Euro 1.730, contro Euro 506 del 2024 ed è costituita da imposte di registro e diritti camerali.

ONERI FINANZIARI

La voce, pari ad Euro 1.817, è costituita prevalentemente dalla quota di interessi maturati sui depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini e subisce un decremento complessivo di Euro 1.405 rispetto al precedente esercizio ascrivibile all'effetto combinato un valore dei depositi cauzionali ridotto, per effetto dei rimborsi, e alla variazione del tasso di interesse legale per l'anno 2025.

ACCANTONAMENTI, PERDITE E SVALUTAZIONI

Per l'esercizio 2025 l'Ente ha rilevato accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari ad Euro 2.225.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha rilevato perdite su crediti a seguito dell'emersione di elementi oggettivi che hanno evidenziato l'impossibilità di recuperare integralmente alcune posizioni. Le perdite sono state determinate sulla base di valutazioni analitiche, tenendo conto dell'assenza di prospettive di incasso.

RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato di gestione presenta un disavanzo di 3.861.705 Euro e corrisponde alla differenza tra i ricavi e i costi che il Fondo ha sostenuto nel corso dell'esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione

Firmato digitalmente da:
FABIO MARCHETTI
Data: 14/04/2026 10:30:47

Verbale della 97ª riunione del Collegio dei Sindaci del
FONDO PENSIONI per il PERSONALE di RUOLO della S.I.A.E.

tenutasi il giorno 10 aprile 2026 alle ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame e Relazione al progetto di bilancio del Fondo Pensioni per l'esercizio 2025.

Sono presenti:

Membri Collegio dei Sindaci:

Dott.ssa Cristina Zuccheretti

Dott. Paolo Cardinale

Dott. Angelo Giacometti

Partecipano, inoltre, il Direttore Generale del Fondo Pensioni, Dott. Cristian Amato e la Sig.ra Anna Borreca, in qualità di Responsabile Amministrativo del Fondo Pensioni per il personale di ruolo della S.I.A.E.

Ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 16 comma 11, del vigente Statuto del Fondo la riunione si è svolta in videoconferenza previa identificazione dei componenti.

* * *

Il Presidente riferisce ai presenti che i Sindaci hanno comunicato l'assenza di conflitti di interesse in merito ai punti all'ordine del giorno della presente seduta secondo quanto stabilito dal Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta del 22 giugno 2021 e, quindi, si passa ad esaminare il punto all'Ordine del Giorno, incentrato sull'esame e conseguente Relazione sul Progetto di Bilancio 2025.

Relazione del Collegio Sindacale per l'esercizio 2025

Il Collegio, riunitosi in modalità di videoconferenza come espressamente consentito dall'art. 73 del d.l. 17.03.2020, esamina il Bilancio di Esercizio al 31.12.2025 - costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione - predisposto dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni il cui progetto è stato approvato dallo stesso Consiglio nella riunione tenutasi il 26 marzo 2026 e consegnatoci per gli adempimenti ex articolo 2429 del Codice Civile.

In merito all'esame del Bilancio di esercizio 2025 si dà atto di aver verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla procedura di formazione ed all'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite opportune verifiche mirate.

Il Collegio rammenta che nel corso dell'attività di vigilanza di cui è cenno:

- non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella Relazione del Collegio prevista dall'articolo 2429, II comma Codice Civile; non sono pervenute al Collegio denunce di cui all'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati segnalati fatti censurabili dalla Società di Revisione Deloitte. A conclusione dell'esame in ordine al Bilancio di Esercizio 2025 il Collegio dei Sindaci redige la propria Relazione che, inserita nel presente Verbale, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Quest'ultima, unitamente al Bilancio di Esercizio comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, resterà depositata presso la Sede del Fondo in ossequio a quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto.

In proposito, si precisa che il Collegio Sindacale, in videoconferenza, ha incontrato alle ore 15.30 in data odierna i responsabili della società di revisione, Dott. Antonio Sportillo e Dott.ssa Benedetta Catanzano, che hanno fatto conoscere, a seguito delle proprie attività, l'assenza di rilievi in ordine al bilancio in esame.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025

La presente relazione (redatta ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403, 2409-bis e 2429 del Codice civile e della normativa istitutiva e regolamentare sui fondi pensione, emanata dalla Covip) riferisce in merito ai fatti più significativi avvenuti nell'esercizio, all'attività di revisione svolta dal Collegio ed in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Osservazioni generali

In linea generale può osservarsi che il Fondo persegue il proprio scopo come previsto dall'art. 3 dello Statuto, assicurando e garantendo il pagamento delle prestazioni ed il costante equilibrio tecnico prospettico.

Alla data del 31 dicembre 2025, il numero dei pensionati, tutti inseriti nella copertura assicurativa, è risultato pari a 340 - in decremento rispetto allo scorso anno in cui si registravano 350 posizioni pensionistiche - con un costo complessivo pari ad euro 4.949.358, che ha fatto registrare un decremento di euro 235.221 rispetto al 2024. Si precisa inoltre che, data la maturità del Fondo, da circa 9 anni, sono cessati gli iscritti attivi, per cui nel bilancio non figurano entrate contributive.

Il debito verso S.I.A.E. è rimasto invariato rispetto all'anno precedente ed è pari ad euro 4.120.150. L'estinzione del debito si realizzerà attraverso la cessione/conferimento degli altri immobili disponibili per un valore corrispondente,

operazione interamente gestita da S.I.A.E. Nel corso dell'anno è stata alienata un'altra unità immobiliare (pur se l'importo della vendita è stato introitato nell'esercizio successivo) con conseguente riduzione del valore dei fabbricati che passano dunque ad euro 3.964.650 con un decremento pari ad euro 155.500 corrispondente al prezzo dell'immobile alienato.

In proposito, si rammenta che il termine per effettuare la vendita o il conferimento di tutto il restante patrimonio immobiliare ai sensi dell'Accordo Quadro e delle Linee Guida stipulate con S.I.A.E. nel luglio 2017 e ss. integrazioni è quello del 31 dicembre 2026, a seguito di concessione di proroga formalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2025 che, su richiesta S.I.A.E., ha differito ulteriormente il termine precedentemente stabilito.

Nelle more, come più volte evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti, il rischio economico-finanziario connesso alla tenuta degli immobili è stato trasferito a S.I.A.E. unitamente ai costi di gestione, manutenzione e contenzioso, rimanendo in carico al Fondo la sola parte fiscale e continuando a percepire i canoni previsti dai contratti di locazione. Nell'esercizio trascorso, a tale titolo, sono stati introitati complessivamente euro 6.858 con un decremento pari ad euro 1.881 rispetto all'anno precedente dovuto al mancato rinnovo dei contratti di locazione in vista della vendita/conferimento degli stessi immobili come previsto dall'Accordo Quadro. Sempre per effetto di tale accordo, il 30% dei canoni riscossi è stato stanziato e successivamente versato a S.I.A.E. per la gestione del patrimonio immobiliare. Ed ancora, in attuazione dell'Accordo Quadro, a fronte della presentazione del consuntivo delle spese, la S.I.A.E. ha riconosciuto al Fondo Pensioni un importo pari ad euro 268.911 per il suo funzionamento, con un incremento rispetto all'anno precedente pari ad euro 43.971.

Le attività del Fondo sono costituite principalmente: i) dal valore delle polizze assicurative pari ad euro 54.390.091 finalizzate al pagamento delle rendite vitalizie; ii) da buoni del Tesoro poliennali pari ad Euro 980.516; iii) dal restante patrimonio immobiliare del Fondo che, in forza della sottoscrizione dell'Accordo Quadro è divenuto attività effettivamente disponibile per la vendita, il cui valore al 31 dicembre 2025 ed è pari ad euro 3.964.650; iv) da liquidità destinata alla spesa corrente. Per quanto concerne il rendimento delle polizze emesse da Assicurazioni Generali - che costituisce gran parte dell'attivo del Fondo Pensioni - esso è rimasto costante nel tempo. Difatti, tale compagnia assicurativa- nella gestione del

portafoglio - attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli di tipo obbligazionario, mantenendo costantemente un basso livello di rischio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Nel 2025, come nell'anno precedente, non si è avuto alcun incremento di rendita a causa del tasso tecnico precontato e del trattenuto dall'assicuratore.

Con il bilancio 2025, il Fondo Pensioni ha proceduto ad effettuare uno stralcio di crediti di provenienza risalente, già oggetto di svalutazione nel corso dei precedenti esercizi. A seguito di attenta analisi di elementi oggettivi riguardanti la possibilità di recupero di detti crediti, ivi compresi i tempi di prescrizione, si è deciso di procedere alla loro cancellazione. Conseguentemente il fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 presenta una consistenza pari a Euro 2.225, registrando un decremento di Euro 752.437 rispetto all'anno precedente, per effetto combinato dell'accantonamento 2025 e dell'utilizzo del fondo stesso per lo stralcio dei crediti risultati definitivamente inesigibili.

Nel corso dell'anno non sono intervenuti eventi tali da influire sul bilancio tecnico le cui risultanze alla data odierna consentono di considerare la gestione del Fondo in equilibrio attuariale come fatto presente nella relazione attuariale rappresentata nella seduta del C.d.A. del 27.03.26 da cui è emerso che, dalle analisi di sensitività condotte, è stato constatato un sostanziale equilibrio tecnico-attuariale, tenuto conto anche della situazione di completa riassicurazione del Fondo.

Particolare attenzione da parte del Collegio è stata posta sul contenzioso al fine di verificare che non vi fossero passività non rappresentate in bilancio e, seppure non siano state riscontrate criticità, si riassumono di seguito le principali azioni giudiziarie che nel corso degli anni sono state intraprese in difesa del patrimonio del Fondo.

- Si è conclusa con esito positivo la controversia attivata dal Fondo nei confronti di un ex conduttore per recupero canoni di locazione non corrisposti, con ulteriore condanna al pagamento di spese di giudizio (pari ad euro 16.590) e che il Fondo sta recuperando a seguito di atto di transazione con la parte soccombente mediante quote mensili di cento euro fino al 2039.
- La difesa legale del Fondo sta provvedendo ad ulteriori verifiche tese a rintracciare gli eredi di una ex collaboratrice esterna (deceduta) per il risarcimento dei danni da questa cagionati nell'ambito della – risalente - gestione del patrimonio immobiliare, nel corso di un giudizio dichiarato interrotto per decesso.

- Ulteriore causa presso il Tribunale di Roma è stata intentata nei confronti di altro ex conduttore moroso, che sta trovando conclusione mediante atto transattivo; al contempo è in corso nuova azione per recupero nei confronti dello stesso soggetto, di diverse somme di cui il medesimo è risultato debitore.
- Tuttora pendente anche la causa circa la debenza o meno dell'imposta sostitutiva, in merito alla quale il Fondo ha interposto ricorso in Cassazione (non si conoscono ancora gli esiti, atteso che la relativa udienza si è tenuta il 3 marzo 2026).
- A seguito di rinvio disposto dalla Cassazione è tuttora sub judice presso Corte d'Appello di Roma la controversia instaurata da un ex Direttore del Fondo.

Tra i fatti che meritano di essere menzionati occorre far presente che, a ridosso della chiusura d'esercizio, in data 5 dicembre 2025, è pervenuta una comunicazione con cui S.I.A.E. ha manifestato l'intenzione di voler porre in liquidazione il Fondo, ritenuto troppo oneroso, per sostituirlo mediante intestazione diretta ai pensionati delle rendite assicurative. La questione – a seguito di successive interlocuzioni tra le parti interessate- è tuttora oggetto di trattative ed il Collegio ha ritenuto di darne informativa preliminare a Covip nello scorso mese di febbraio.

In proposito, il C.d.A. ha comunque esaminato la possibilità, nell'ipotesi di interruzione di flussi finanziari da parte di S.I.A.E., di porre in essere misure straordinarie di liquidità a carattere eventuale e temporaneo le quali, sottoposte all'esame delle Funzioni competenti, sono state ritenute non impattanti sull'equilibrio tecnico-attuariale e sulla regolare esecuzione delle prestazioni previdenziali.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio, non si rinvencono elementi tali da far ritenere compromessa la continuità operativa del Fondo nei dodici mesi successivi, tenuto conto della liquidità disponibile, delle risorse già affluite in attuazione dell'Accordo Quadro e delle ulteriori misure di liquidità straordinaria eventualmente attivabili, già oggetto di specifica istruttoria tecnica.

Funzione di revisione legale dei conti

È stato esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2025 composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico, dal quale si evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad Euro 3.861.705.

Tale bilancio mette in evidenza, in estrema sintesi, la seguente situazione economico/patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali	0
Fondo ammortamento	0
Immobilizzazioni materiali	0
Fondo ammortamento	0
Immobilizzazioni Finanziarie	55.370.606
Rimanenze	3.964.650
Crediti	339.576
Disponibilità liquide	363.715
Ratei e Risconti attivi	19.714
TOTALE ATTIVITA'	60.058.261

PASSIVITA'

Patrimonio Netto	55.104.045
Fondo TFR	0
Fondi rischi ed oneri	157.290
Debiti	4.796.926
Ratei e Risconti passivi	0
TOTALE PASSIVITA'	60.058.261

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Proventi del Patrimonio	6.858
Altri ricavi	276.845
Interessi e proventi finanziari	1.098.301
TOTALE PROVENTI	1.382.004

ONERI

Prest. Previdenziali e assistenziali	4.949.358
Organi statutari	126.864
Compensi professionali	97.290
Manutenzione immobili	0
Servizi e spese varie	21.589
Oneri tributari	30.143
Oneri finanziari	1.817
Ammortamenti	0

Accantonamenti e svalutazioni	16.650
TOTALE ONERI	5.243.710
DISAVANZO DI GESTIONE	- 3.861.705

In merito ai valori di bilancio sopra esposti, il Collegio osserva che:

- Il valore delle attività è costituito essenzialmente dalle polizze assicurative pari ad euro 55.370.607 e da immobili per euro 3.964.650;
- Il valore delle passività è costituito per lo più dal “Fondo Riserve” quale contropartita del valore della polizza assicurativa e del debito nei confronti di S.I.A.E. pari a 4.120.150;
- L’importo scritto nella voce Fondo rischi ed oneri risulta pari a complessivi Euro 157.290. Quest’ultimo riguarda l’accantonamento prudenziale derivante dal contenzioso in essere relativo all’imposta sostitutiva gravante sui fondi pensione con patrimonio immobiliare;

Per quanto concerne la perdita di esercizio, il Collegio osserva che trattasi di decremento a carattere fisiologico, conseguenza diretta del raggiungimento della fase di maturità del Fondo. In particolare, terminata la fase di accumulo alla data del 31.12.2016, gli iscritti al Fondo beneficiano esclusivamente dell’erogazione di trattamenti previdenziali. In termini contributivi, al Fondo non risultano più iscritti attivi.

La relazione sulla gestione appare coerente con il progetto di Bilancio d’esercizio del Fondo chiuso al 31.12.2025, che risulta nel suo complesso conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione. Il sopra menzionato progetto di Bilancio d’Esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico del Fondo per l’esercizio chiuso al 31.12.2025.

Attività di vigilanza sull'amministrazione

(art.2429 del codice civile)

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2025 il Collegio ha svolto il proprio incarico in base a quanto prescritto dall’art.2403 e seguenti del codice civile.

L’attività di vigilanza è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge controllando l'amministrazione del fondo e vigilando sull'osservanza della legge e delle norme dello statuto sociale.
- Il Collegio ha tenuto 4 sedute, partecipando a tutte le riunioni del C.d.A. tenutesi, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, acquisendo dagli Amministratori e dal personale delegato informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Fondo.
- Il Collegio, durante l'attività, non è venuto a conoscenza di azioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge o allo statuto sociale, neppure azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte in C.d.A.
- Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Fondo tramite osservazioni dirette, raccolta informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con il Direttore del Fondo, con il responsabile della Società di revisione e tramite l'analisi di documentazione aziendale;
- Il Collegio periodicamente, nel corso dell'esercizio, ha riscontrato la regolare e tempestiva tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. I controlli effettuati, documentati da elementi probatori e comprendenti verifiche a campione, non hanno rivelato vizi significativi sul sistema contabile; il Collegio ha ricevuto le informazioni sull'attività sociale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate sul Fondo.

Il Collegio ha riscontrato che, nel corso del 2025, sono state regolarmente realizzate tutte le attività previste dalla normativa di riferimento relativamente allo svolgimento dei compiti istituzionali dei responsabili delle funzioni di revisione interna, gestione del rischio e funzione attuariale.

- Il Collegio ha sentito più volte i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte, incaricata dei controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale; nel corso di tali incontri, convocati al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ci sono stati segnalati da parte dei revisori criticità ed irregolarità. Confermiamo che nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art.2408 codice civile.

- Nella relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno ampiamente riferimento circa gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione sociale inerente l'esercizio 2025 e i primi mesi dell'esercizio 2026. Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste nell'art.2427 del codice civile che corrispondono alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.
- Dalla nostra attività di vigilanza e di controllo, svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti all'organo amministrativo, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazioni o di menzione nella presente relazione e, pertanto, riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusione

Il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 55.104.045 ed è costituito dal Fondo di Riserva per euro 58.965.750, al netto del disavanzo di esercizio 2025 per euro 3.861.705.

A titolo di richiamo di informativa il Collegio evidenzia che, come per altro già rilevato nella propria relazione al Bilancio di Esercizio precedente, il risultato negativo con cui si chiude il bilancio 2025 è da imputarsi essenzialmente alla totale chiusura della fase di accumulo dei contributi degli iscritti per essere invece passati alla successiva fase di erogazioni delle prestazioni e, per una migliore lettura del bilancio di esercizio 2025, rimanda ai paragrafi "Informativa sulla continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa dove gli Amministratori hanno diffusamente argomentato le motivazioni per le quali hanno redatto lo stesso nell'ipotesi di continuità aziendale.

Al di là del richiamato risultato contabile, la gestione del Fondo si presenta in equilibrio considerata la liquidità rappresentata dai titoli prontamente esigibili, considerato, altresì, che non sussistono contenziosi passivi non esposti in bilancio e tenuto conto anche della situazione di completa riassicurazione del Fondo.

Infine, si sottolinea che non sono presenti investimenti in strumenti derivati o altri di natura complessa e che sono stati rappresentati correttamente i valori dell'attivo rispetto alle consistenze.

In definitiva, il progetto del Bilancio del Fondo, corredato dalla Relazione della Gestione, è redatto con chiarezza e in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio di Esercizio

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2025.

* * *

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 16,50 con stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

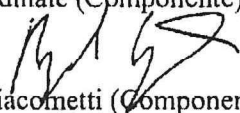
Il Collegio dei Sindaci

Firmato digitalmente da:

Dott.ssa Cristina Zuccheretti (Presidente)

Cristina Zuccheretti


Dott. Paolo Cardinale (Componente)


Dott. Angelo Giacometti (Componente)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni per il personale di ruolo della Società Italiana Autori ed Editori

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni per il personale di ruolo della Società Italiana Autori ed Editori (il "Fondo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa – Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nei paragrafi "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio e presidi di continuità" della relazione sulla gestione e "Informativa sulla continuità aziendale" della nota integrativa, cui si rimanda per maggiori dettagli, nei quali gli Amministratori illustrano le motivazioni in base alle quali hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 del Fondo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta dal Collegio dei Sindaci del Fondo Pensioni per il personale di ruolo della Società Italiana Autori ed Editori.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Sportillo
Socio

Roma, 14 aprile 2026